

# proposta

DOMENICA 17<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1170 – 24 LUGLIO 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

## 4.579

E' stata una sorpresa.

Domenica scorsa abbiamo raccolto per i BAMBINI DI PADRE GIORGIO e DI FRA' DANILO 4.579 Euro.

Un altro anno di pane.

E' stata una sorpresa anche perché le messe, pur frequentate come dicevamo domenica scorsa, non lo erano però come nel tempo dell'anno pastorale.

Ne sono molto contento non solo per quei ragazzi, non solo per Fra Danilo, ma anche per noi.

Il giorno del Giudizio il Signore ci dirà (speriamo): *“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.”* E continuerà: *“Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.”*

L'ho detto all'inizio delle Messe: la collaborazione con Wamba; l'aiuto ai ragazzi di padre Giorgio; l'accoglienza dei nord africani nel Campeto, e tanti altri gesti di generosità ci permettono di vivere in una dimensione non di chiusura (come talvolta siamo stati, ingiustamente, accusati) ma di apertura al mondo ed ai bisogni dei poveri.

### DOMENICA 31 LUGLIO

#### Smontaggio del campeggio - partenza ore 5,30

Dare la propria disponibilità: gli adulti a Riccardo Vignoni (041917768) i giovani a don Andrea, entro mercoledì 27 luglio. Abbiamo bisogno di braccia adulte, magari i genitori dei 100 ragazzi che hanno fruito del confort delle nostre strutture.

#### QUESTA STRANA PROVVIDENZA

Ormai me l'aspetto perché il Signore in questo è prevedibile. Cosa?

Ogni anno in un campeggio o in un campo mobile mi aspetto un segno della provvidenza e puntualmente arriva sempre attraverso vie particolari e, al momento, incomprensibili. Non che nella quotidianità di Chirignago manchino segni ma forse siamo meno capaci di vederli. Veniamo ai fatti.

Tornando dall'uscita di 2 giorni del campeggio medie, precisamente dal santuario di san Romedio al paese di san Zeno, avremmo dovuto lasciare la strada dopo 500 mt per prendere un sentiero panoramico. Una ragazza cadendo prende una brutta botta sull'osso sacro che le rende faticoso e doloroso continuare il cammino. Penso tra me "ora fermo la prima auto che passa e chiedo di accompagnarla insieme ad un animatore, al vicino paese in cui prenderemo il bus". Il santuario però è in fondo ad una piccola valle chiusa e alle 2 del pomeriggio macchine che tornano indietro non ci sono.... Infatti non passa nessuno. Arrivati all'inizio dell'atteso sentiero sospeso ad 80 mt dal fondo valle, dobbiamo lasciare la strada "vabbè la aiuteremo e con calma ce la farà". Ma dopo 50 mt due barriere ci impediscono il passaggio: "Accidenti, peccato!.. Addio sentierino! Pazienza, proseguiamo sulla strada". Dopo un minuto passa un'auto di una gentile famigliola vicentina che porterà in paese la ragazza con un'animatrice. E questa è fatta. Ma il bello è che 500 mt dopo un'inattesa salita sassosa nel bosco, prima non segnalata, ci ha condotto al desiderato sentierino!

Pensatela pure come volete ma quelle barriere causa della deviazione che ci ha permesso l'autostop, ostacolo di cui i frati che ci hanno accompagnato non conoscevano l'esistenza, chi le ha messe lì?! Sicuramente qualche operaio comunale ma un addetto che aveva a sicuramente a che fare con il Figlio del falegname.

Don Andrea

### UN'IDEA

Per acquistare i libri della prima media ci vuole un capitale. Più di 300 Euro. E allora lanciamo una proposta: chi ha terminato la terza media ed ha testi che non userà più ma che potrebbero essere usati ancora da altri, perché non li mette in vendita a metà prezzo (o li dona se i destinatari sono poveri)? Pensateci. E la PRIMA DOMENICA DI SETTEMBRE faremo un mercatino del libro usato. Può finire in un fiasco, ma anche in un successo. E comunque l'aver tentato ci sarà di merito.

## CAMPEGGIO ACG: UN'ACG CHE RISPONDE ALLA REALTÀ

Campeggio Acg 1-2, ovvero 21 giovani dai 14 ai 18 anni.

Esordisco la sera del 12 luglio, primo giorno di campo: " mi viene in mente che a Chirignago eravate quasi tutti dell'acg a far legna... questa acg è brava a fare legna!".

13 luglio sera a messa, canti a 4 voci grazie ai 9 ragazzi che appartengono al Coro dei giovani "questa acg è brava a far legna ma anche a cantare!" ... bravi a pregare lodi o vespri, una messa preparata e vissuta bene, sentita, alcune confessioni con grande maturità di fede;

notte del 13 luglio: 7 temporali si scatenano tra le 21 e le 24, su terreno a drenaggio vicino allo zero ....sotto acqua... picchettaggio notturno, e spostamento diurno di tende, veloci e precisi nel tendere in modo simmetrico telone e cameretta e picchettare le tende; oggi, giovedì 21 luglio, tutti presenti per riaprire pulire e asciugare le tende del campeggio, messe via dopo l'ennesima notte di pioggia sporche e bagnate per il cambio del campeggio;

Una nuova generazione nell'Ac. Non che quelle prima non fossero bravi e disponibili ma questi sono più capaci di **vedere ciò di cui c'è bisogno** in un dato momento per l'andamento del campo e mettere questo tra le attività **normali** (e non extra fatto come favore al prete) di una giornata.

Controllare la funzionalità delle tende, provvedere alla legna per il (loro) falò della sera, tenere in ordine la pagoda prima di cominciare una nuova attività, sono essenziali all'educazione data al campo tanto quanto le attività di formazione.

Quest'Acg 1-2 attenta alla realtà si presenta come un modello per tutta l'Ac. Compresa l'associazione diocesana che perde ore sguazzando, senza concreti risultati, tra altisonanti documenti, le grandi "ciacole" autoreferenziali giochini e bans da "finti verginelli sfigati" (*Jack Frusciante*): l'Ac deve ricominciare a dare priorità all'organica e sistematica ricerca delle necessità di quel pezzeto di chiesa (un campo scuola, una parrocchia, una realtà sociale o lavorativa) nella quale l'Ac è chiamata a vivere. Non si chiede all'Ac di essere "praticona" ma di perdere pure due ore per discutere o scrivere documenti e programmi ma solo come conseguenza di almeno 20 ore ad ascoltare e scrutare la realtà nella quale vive in quel momento. E se qualcuno di questi giovani lascerà l'Ac e la vita di fede, come altri in passato, la colpa sarà solo sua perché tutto quello che poteva respirare e ricevere nell'Ac di Chirignago l'ha vissuto e l'ha respirato.

Ancora una volta complimenti ai giovani dell'Ac e ai loro animatori! .. E un grazie di cuore a Patrizia e Gerardo instancabili cuochi.

Don Andrea

## ANCORA SUL CAMPEGGIO

Purtroppo quest'anno per me è stato l'ultimo anno in cui ho potuto partecipare al campeggio medie... Però come ogni anno è stato tutto fantastico, si creano sempre nuove amicizie, tra animati, e anche tra animati ed animatori. E' stato bello giocare e capire l'importanza del "NOI" e della NATURA che ci circonda!

Il campo è reso indimenticabile anche da momenti semplici come: il palo della bandiera, il campo da calcio, il campo da pallavolo, le pizze e le crostate di don Roberto, le confessioni di don Andrea, le messe fatte nella natura, il falò vissuto tutti insieme, le camminate, i giochi d'acqua e chi più ne ha più ne metta...

Ho capito quanto i dons si impegnino per far sì che il campeggio medie non sia un campo "qualsiasi", bensì il campeggio medie di Chirignago!!!

Voglio ringraziare anche i cuochi e l'inimitabile Danilo per il servizio che hanno fatto e per averci sopportati per 12 giorni.

Sono fiero di fare parte di questa comunità e sono anche felice di aver potuto partecipare in questi tre anni al campo medie. E' un'esperienza bellissima da non perdere!!!

Baso Leonardo

Caro d. Roberto

Come sai già ho molti animali, fra questi anche un pony di nome STELLA, dei maialini thailandesi, dei cani, degli uccelli, dei pesci che adesso anno fatto dei piccoli, un piragna, delle tartarughe (sia grandi come una mano aperta e sia come un pugno di un bambino).

Devi sapere che ogni animale ha la sua storia: ad esempio il pony lo abbiamo preso perché altrimenti lo sopprimevano, il piragna sarebbe finito nelle immondizie e le tartarughe non erano più gradite.

Tra gli ultimi nati c'è un coniglietto tutto tutto nero, molto tranquillo e da una gattina di nome Minù e nata una gattina molto esile di nome Minni, e molto buona e quando mi vede viene subito da me perché pensa che io abbia qualche cosa per lei.

Ogni giorno tutta la famiglia gli accudisce.

Io do da bere agli animali, mio papà li pulisce, i miei fratelli gli danno da mangiare. Ma mi sono dimenticato di un piccolo pappagallino inseparabile di nome Júnior, lo abbiamo tirato su quando era piccolo perché i suoi genitori lo avevano abbandonato e adesso è qui con noi o meglio è qui con me che fa cip cip cip.

Io sono molto contento di avere tutti questi animali perché ogni giorno imparo cose nuove e perché sono vivi. E' tanto bello vedere le nascite, anche se è tanto triste assistere alle morti.

Ciao don Roberto spero che questa lettera ti sia piaciuta. Da Massimo

*Mi è piaciuta moltissimo.*

*Ha la mano del giornalista.*

*Perché non continui a scrivere ancora per PROPOSTA in queste settimane estive? Faresti anche esercizio di "italiano".*

*Grazie Massimo. Grazie davvero drt*